

SIAMO TUTTI PEDONI



Campagna nazionale per la sicurezza
degli utenti deboli della strada



Sulla strada dell'educazione permanente

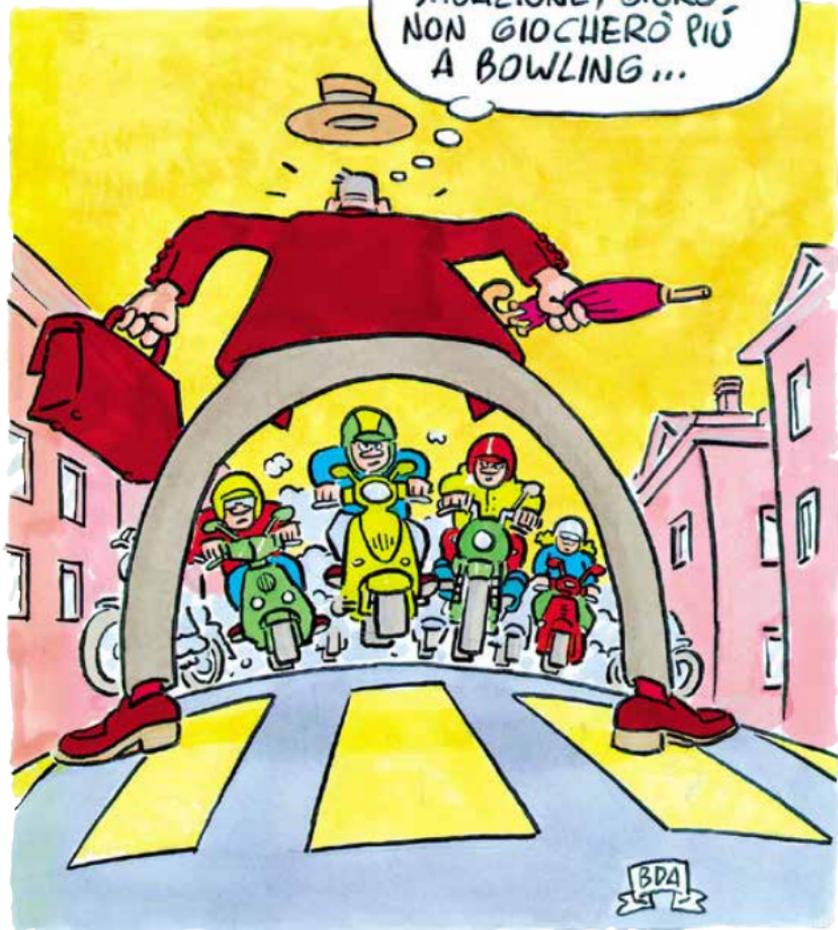
L'inverno è in tutti i sensi una stagione buia per i pedoni: meno ore di luce si traducono infatti in un aumento di morti tra chi si muove a piedi, soprattutto in città. E così la maggior parte dei 600 decessi e dei 20.000 feriti che ogni anno si registrano tra chi si muove a piedi, viene coinvolta in incidenti tra i mesi di novembre e marzo. I più colpiti? Gli anziani.

Per questo è ora più che mai necessaria un'azione culturale ed educativa permanente che restituisca le città a una dimensione sicura del camminare, per tutte le età. Un'azione che vada dall'educazione degli automobilisti, perché accendano prima di tutto il motore del rispetto, a quella dei pedoni di tutte le età, affinché non dimentichino i piccoli accorgimenti di prudenza che rendono il camminare più sicuro. Passando per l'educazione, quest'anno richiamata dalla campagna ONU #SaveKidsLives2015, dei bambini e dei ragazzi, che devono potersi muovere per la città in sicurezza e autonomia.

Rieduchiamoci a costruire città a misura di persona e non di automobile: in fondo, lo ripeto per il settimo anno consecutivo, prima e dopo il volante, Siamo Tutti Pedoni.

Piero Angela

SE ESCO CON LE MIE
GAMBE DA QUESTA
SITUAZIONE, GIURO
NON GIOCHERÒ PIÙ
A BOWLING...



BDA è la firma di Bruno D'Alfonso uno dei più grandi disegnatori umoristici italiani, "nato con la matita" come ha scritto di lui Jiga Melik. Siamo Tutti Pedoni lo ricorda con due delle tante vignette con le quali, negli anni, è stato in grado di farci sorridere e riflettere, specialmente sulla sicurezza stradale.

Siamo Tutti Pedoni torna anche quest'anno sulle strade italiane, o sarebbe meglio dire sui marciapiedi e sulle strisce di attraversamento: la nutrita rete che sostiene da sette anni la campagna rinnova il suo impegno, che anche alla luce degli ultimi dati relativi alle grandi città assume un triste e crescente interesse nello scenario nazionale della sicurezza stradale.

La campagna mira a unire l'azione informativa e comunicativa finalizzata a sviluppare un maggiore senso civico sulle nostre strade a un'azione educativa permanente, offrendo percorsi e strumenti formativi sempre più efficaci, che accompagnino tutta la durata della vita dei cittadini. Dai bambini agli anziani, momenti di aggiornamento ripetuti che li portino a vivere la strada in modo consapevole oltre che prudente e rispettoso.

Siamo Tutti Pedoni in questo senso vuole anche essere un nuovo approccio sinergico alla progettazione della sicurezza stradale, in una visione che integri discipline e settori che operano sul territorio su questi temi. Agire sulla pedonalità significa infatti agire non solo sulla mobilità e sui trasporti ma anche sulla qualità della città, sulla sua vivibilità, sull'accessibilità e la socialità. Di giorno come di notte, una città popolata di persone che camminano è più sicura sotto ogni aspetto.

Marco Pollastri, Vice Presidente Centro Antartide



È noto che gli ultimi anni hanno confermato una consistente riduzione del numero di vittime della strada, il cui totale, in Italia, è più che dimezzato rispetto ai primi anni 2000, ma in questo contesto i pedoni restano tra i soggetti più vulnerabili: infatti, in controtendenza rispetto al numero complessivo di persone coinvolte in incidenti stradali, tra il 2012 e il 2013 sono aumentati gli utenti della strada deceduti mentre si spostavano a piedi. Un dato che si fa più grave in città e nei mesi invernali.

In questo quadro, una particolare attenzione va riservata alla due fasce d'età "opposte": i bambini e gli anziani, che presentano ambedue i più alti livelli di rischio, e per le quali il Ministero ha posto in essere apposite iniziative, sia come obiettivo del nuovo PNSS (sulla strada: nessun bambino deve morire), sia come azioni educative specificamente mirate agli over 65.

E quindi un sentito apprezzamento va all'impegno del Centro Antartide e a tutta la rete degli aderenti di Siamo Tutti Pedoni in tal senso perché, se si vuole realmente progredire su questo fronte, accanto ai provvedimenti in campo normativo e urbanistico è più che mai doveroso avviare progetti di educazione permanente, che coinvolgano tutte le diverse fasce di età e le differenti tipologie di utenti della strada. In altre parole, occorre una forma di sensibilizzazione continua e per realizzarla è necessario porre in essere sinergie sempre nuove tra tutti i soggetti coinvolti nella grande sfida di riduzione dell'incidentalità.

Sergio Dondolini, Direttore Generale Sicurezza Stradale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti



Bianco, rosso e... pedone?

Carlo Verdone

// Sulla strada, siamo tutti uguali: pedoni, motociclisti e automobilisti. La chiave della sicurezza è una convivenza prudente e rispettosa. //

Più di un terzo dei pedoni che perdono la vita sulle strade italiane ha più di 60 anni: in altre parole, gli anziani che si muovono a piedi in città sono sensibilmente più a rischio delle altre fasce di età, segno di una mobilità urbana spesso aggressiva, a misura di automobile o di pedone scattante, il cui impatto va ben oltre al tragico computo delle vittime. Troppo spesso infatti la strada viene vissuta come un luogo pericoloso e l'effetto è quello di limitare la mobilità di tanti, con gravi effetti sulla socialità e sulla salute.

Eppure le nostre vite fortunatamente si allungano, ed è importante preservare l'autonomia di ogni persona il più a lungo possibile attraverso la possibilità di spostamento sicuro e indipendente, a piedi ma anche in auto, condizione necessaria per mantenere una qualità della vita buona e appagante. Per questo è fondamentale, accanto a politiche che limitino la velocità nei centri urbani mettendo al centro le persone, insistere su un'educazione permanente che tenga conto del mutare delle capacità percettive e sensoriali nel corso del tempo e che supporti tutti, pedoni e autisti, a vivere con maggiore consapevolezza i rischi e le opportunità della città.

Non è mai troppo tardi per ricominciare ad imparare e non è mai troppo tardi per ripensare a città sicure in cui i pedoni vengano prima di tutto.

Carla Cantone, segretario Spi-Cgil
Gigi Bonfanti, segretario Fnp-Cisl
Romano Bellissima, segretario Uilp-Uil

Gli utenti vulnerabili

Ogni anno nel Mondo muoiono oltre 1,24 milioni di persone per Incidenti Stradali; per il 22% sono pedoni. Si tratta di oltre 270mila persone, soprattutto bambini ed anziani. Oltre 5.500 sono i pedoni morti nell'Unione Europea, il 21% di quanti perdono la vita in incidenti stradali in generale.

Pedoni in Italia

In Italia dal 2001 al 2013 sono deceduti 9.758 pedoni, pari al 14,5% del totale della mortalità per incidenti stradali (67.453): certo c'è stata una diminuzione del 46,8%, da 1.032 a 549 casi, ma la flessione è decisamente inferiore a quella riportata dal totale degli incidenti stradali (-53,2%). Le regioni del Centro presentano tassi di mortalità elevati, più del doppio rispetto alle regioni del Sud (19,9 vs. 9,9 x 1.000.000 ab./anno) e circa il 50% superiore alle restanti regioni del Nord (19,9 vs 10,2 x 1.000.000 ab./anno). I più coinvolti sono soprattutto maschi (62,2%), anziani (≥ 65 anni: 54,0%) e residenti principalmente in Lazio (15,3%) e Lombardia (14,0%), dove le città sono più estese e caotiche.



Non a caso il maggior numero di pedoni deceduti nel 2013 si è registrato a Roma, seguito da Milano e il tasso di mortalità nei grandi comuni è più del 50% superiore al tasso medio nazionale.

Anziani e bambini tra i più colpiti

Se andiamo a vedere chi viene coinvolto come pedone negli incidenti stradali, gli anziani (≥ 65 anni) mostrano dei tassi di mortalità 23 volte superiori rispetto ai bambini (0-14 anni) e 7 volte superiori ai giovani adulti (15-54 anni). Rispetto al 2012 anche il numero di vittime tra i bimbi tra gli 0 e i 4 anni è più che quadruplicato.



Città sempre meno a misura d'uomo, esigenze di continua interconnessione col mondo (pensiamo al cellulare che, anche da pedoni, spesso "ruba" gran parte della nostra attenzione), stimoli complessi che la circolazione stradale impone a livello cognitivo, richiedono capacità di attenzione divisa e veloce e processamento di informazioni che a volte possono superare le capacità cognitive di ciascuno.

È necessario educare anche i pedoni al riconoscimento dei pericoli, aumentando il livello di consapevolezza, sensibilizzandolo alle conseguenze dei comportamenti ed anche ai cambiamenti dovuti all'età che possono avere ripercussioni sulla sicurezza stradale.

Marco Giustini, Istituto Superiore di Sanità

VELOCITÀ &

COLPITO DA UNA MACCHINA A



COLPITO DA UNA MACCHINA A

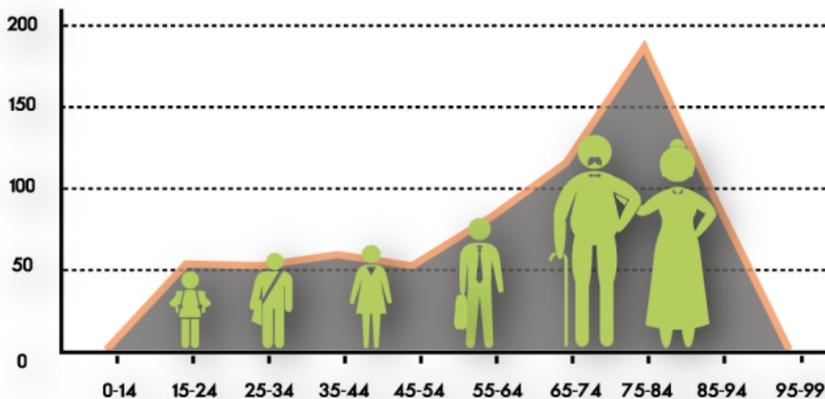


COLPITO DA UNA MACCHINA A



Fonte: Manuale "Pedestrian Safety", Organizzazione Mondiale della Sanità

VELOCITÀ & MORTALITÀ



Fonte: Rapporto Istat sugli Incidenti Stradali 2013

MORTALITÀ



9 PEDONI SU 10 SOPRAVVIVONO



5 PEDONI SU 10 SOPRAVVIVONO



SOLO 1 PEDONE SU 10 SOPRAVVIVE

IL **30%** DEI PEDONI PERDE
LA VITA MENTRE
ATTRAVERSA
SULLE
STRISCE



Save Kids Lives



L'Automobile Club d'Italia è sempre fortemente impegnato nella promozione della sicurezza stradale e nella protezione degli utenti della strada, di cui i bambini rappresentano una delle categorie più a rischio. Sulle nostre strade muore un bambino ogni settimana e oltre 200 rimangono feriti. La causa maggiore di questi decessi è il mancato uso

dei seggiolini, ma è fin troppo rilevante il coinvolgimento dei bambini tra i pedoni feriti o deceduti.

L'ONU ha deciso di dedicare alla sicurezza dei bambini la Settimana della sicurezza stradale del 2015 ed ACI ha portato nel nostro Paese la campagna di sensibilizzazione #SaveKidsLives, in collaborazione con la FIA - Federazione Internazionale dell'Automobile, organizzando tanti eventi su tutto il territorio nazionale che hanno visto la partecipazione di tantissimi bambini che con i loro disegni e messaggi colorati hanno voluto sollecitare l'attenzione di adulti e genitori per rendere più sicura la mobilità dei bambini. È infatti assolutamente necessario un impegno sempre maggiore per radicare in tutti gli utenti della strada la cultura dell'attenzione ai più piccoli: la mobilità sicura e sostenibile è un obiettivo raggiungibile con l'impegno dell'intera filiera della sicurezza stradale, di cui ACI è capofila a livello nazionale e locale. L'Automobile Club d'Italia, insieme con l'ONU e la FIA, invita adulti e bambini di ogni Paese del mondo a sottoscrivere sul sito: www.SaveKidsLives2015.org la Dichiarazione per la sicurezza stradale.

Angelo Sticchi Damiani,
Presidente ACI

#SaveKidsLives

IL SEMAFORO
E' TUO
AMICO:
RISPETTALO!



Luporosso©Mario Gomboli

MGomboli

#SaveKidsLives

A partire dai 5 anni il bambino desidera andare alla scoperta dell'ambiente circostante; il suo mezzo di locomozione privilegiato sono i piedi.

La scoperta dell'ambiente, gli incontri con i compagni di scuola, il sentimento d'appartenenza ad un mondo a lui familiare sono le basi di questo apprendistato di autonomia. Il bisogno di spostarsi in maniera indipendente, giocando e vivendo con gli altri, assume una funzione importante nello sviluppo globale del bambino. Gli adulti devono quindi impegnarsi a stimolare lo sviluppo dell'autonomia dei bambini in piena sintonia con l'ambiente che li circonda e chiaramente in sicurezza facendoli confrontare con i propri limiti dovuti allo sviluppo fisico e alla mancanza di esperienza. Questo accompagnamento, in particolare per l'autonomia in strada, può e deve essere aiutato con semplici prove pratiche che permettano al bambino di sviluppare delle vere e proprie abitudini che poi si porterà avanti per tutta la vita.

Differenze di campo

Il campo visivo di un bambino è limitato e corrisponde a meno della metà di quello di un adulto: 70° anziché 180° .

Quando attraversate la strada assieme ad un bambino non distraetevi, ma ricordatevi di ruotare a destra e a sinistra la testa per insegnare ai bambini a ripetere il gesto.

Potete anche insegnare ai bambini a determinare da soli il loro angolo visivo. Fategli distendere le braccia in avanti con i pollici alzati. Quindi fateglile allargare lentamente verso l'esterno, mantenendo lo sguardo fisso di fronte, fino a quando non riusciranno più a vedere i pollici.

In questo modo il bambino potrà determinare il proprio angolo visivo, e confrontarlo con quello di un adulto.

Dammi una mano

È importante verificare il livello di autonomia del bambino nel suo muoversi in città ed in particolare nell'attraversamento di strade. Ma come fare senza rischiare di mettere in pericolo la sua incolumità e allo stesso tempo farlo sentire libero? Tenetelo per mano e chiedete a lui di indicare il momento giusto per attraversare una strada, sarà lui quindi ad avere la sensazione di portarvi a passeggio ma allo stesso tempo potrete verificare le sue capacità.

Il passo successivo sarà quello di lasciarlo uscire da solo per andare a fare delle commissioni su percorsi sicuri già conosciuti e familiari. Gli farà acquistare maggiore autonomia in vista di affrontare ambienti meno conosciuti.

Fisso negli occhi

Non è facile insegnare ad un bambino a valutare con precisione le distanze ed i tempi di spostamento delle auto. Per questo la pratica è importante, magari facendo qualche primo esercizio percorrendo distanze abituali conteggiando il trascorrere dei secondi; a questo scopo si possono contare i passi. Un altro utile consiglio da suggerire ai bambini, ma non solo, è quello di cercare lo sguardo dell'automobilista che sopraggiunge per sincerarsi che ti abbia visto e, una volta verificato che l'auto rallenta o si ferma, si può affrontare l'attraversamento sempre camminando e mai correndo.

Tratto da "Bimbinstrada - Manuale per la prevenzione degli incidenti stradali" Ed. Antartide

#SaveKidsLives

*Siamo nati
per camminare*



SULLA BUONA STRADA

Siamo nati per camminare

Siamo Nati per Camminare è una campagna che promuove la mobilità pedonale nei percorsi casa-scuola a partire dai tanti progetti, come i Pedibus, attivi sui vari territori. La campagna stimola il dialogo con il Sindaco della propria città raccogliendo le proposte dei bambini per il miglioramento dell'ambiente urbano in modo da permettergli di muoversi in maniera sostenibile ed in autonomia. Un'occasione per coinvolgere attivamente i bambini e le famiglie sui temi della mobilità sostenibile e degli spazi urbani ma soprattutto per sviluppare la loro partecipazione civica.

La campagna si svolge in Emilia-Romagna, grazie all'impegno della Regione e del Centro Antartide e nel Comune di Milano con i Genitori Antismog.

#SaveKidsLives



AL CORRIDOIO
DEL 3° PIANO
FACCIAMO LO
SPRINT FINALE,
COSÌ ARRIVI IN
CLASSE PER
PRIMO...



A scuola in sicurezza... in Pedibus

È come uno scuolabus ed ha un capolinea, orari fermate un autista ed un controllore: si muove però a piedi, come una lunga fila per due che si sposta sui marciapiedi e sulle strisce pedonali della città, guidata da genitori o volontari, in accordo con la scuola e, a volte, con le istituzioni locali. Garantito, con il sole o con la pioggia e tutti i giorni dell'anno scolastico, l'arrivo in classe per il suono della campanella.

È il Pedibus, una modalità semplice ma efficace per organizzare il trasporto da casa a scuola favorendo la pedonalità in tutti i suoi aspetti, dalla sostenibilità alla socialità, dall'autonomia alla salute. Ma il Pedibus è soprattutto uno strumento educativo trasversale per ripensare gli spostamenti quotidiani a partire dai piedi, per diffondere stili di mobilità dolci e, insieme ai bimbi, reinventare città in cui i piedi siano i primi mezzi di trasporto.

www.piedibus.it

#SaveKidsLives

NELLA GIUNGLA
DEL TRAFFICO AFFIDATI
ALLE ZEBRE!



Con gli occhi del senso civico

Camminare per le città italiane in piena autonomia e sicurezza, per una persona non vedente o ipovedente, costituisce una vera e propria sfida quotidiana, a causa delle troppe barriere fisiche e culturali. Semplici gesti quali attraversare una strada od un incrocio, muoversi su un marciapiede, individuare una fermata dell'autobus, affrontare una rotonda, sono azioni quasi automatiche per un comune cittadino, ma non per chi è affetto da disabilità visiva. Questa categoria, infatti, dev'essere messa nelle condizioni di fare tutto ciò in totale indipendenza, evitando di incorrere in rischi molto pericolosi per la propria incolumità, al fine di garantire loro una vera inclusione sociale ed un'effettiva dignità al pari degli altri. Innanzitutto, le amministrazioni locali dovrebbero dimostrare una maggior attenzione nelle fasi di pianificazione degli interventi urbanistici nel rispetto delle normative vigenti: implementare l'installazione di percorsi tattili e di semafori sonori, che sono pochi e spesso non funzionanti, nonché evitare di collocare pali od arredi urbani in mezzo al percorso. Ma la vera chiave di volta è il senso civico di ognuno di noi, la determinazione a non ostacolare chi già ha un handicap, evitando di posteggiare la propria auto in mezzo ad un marciapiede o in un passaggio vietato o sistemando biciclette e ciclomotori in mezzo ai percorsi pedonali. Con qualche piccolo gesto di attenzione da parte di tutti si può e si deve migliorare la qualità di vita di molti.

Stefano Tortini, Presidente dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Regionale dell'Emilia-Romagna

DIABOLIK

BRINDIAMO AL
COLPO RIUSCITO...
MA SOLO QUANDO
LA JAGUAR E'
IN GARAGE!



Manifesto per città amiche dei pedoni

Siamo nati per camminare, siamo tutti pedoni. Chi guida è solo momentaneamente un "non pedone". Camminare fa bene alla salute del corpo e della mente. Chi cammina non inquina e consuma energia rinnovabile.

La città amica dei pedoni:

- Rende piacevole e sicuro il camminare
- Educa al rispetto di chi usa i piedi
- Educa tutti alla coscienza dei diritti ma anche dei doveri sulla strada
- Fa rispettare le regole che tutelano chi si muove a piedi
- Reprime i comportamenti aggressivi di chi guida
- Modera la velocità dei veicoli
- Ripensa le strade con gli occhi di chi cammina
- Costruisce isole che spezzano lo spazio stradale
- Abbatte le barriere architettoniche e rende più facile la mobilità dei disabili
- Insegna a camminare con prudenza e rispettando le regole
- Riserva sempre più strade e piazze a chi cammina
- Restituisce ai bambini la possibilità di recarsi a scuola a piedi, da soli o in gruppo, con i piedibus
- È anche amica della bicicletta e del trasporto pubblico

Comuni firmatari: Ancona, Arezzo, Bari, Barletta, Bologna, Bolzano, Brescia, Cesena, Cosenza, Enna, Fermo, Ferrara, Forlì, Grosseto, La Spezia, Latina, Lecce, Lodi, Macerata, Mantova, Matera, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rieti, Rimini, Rovigo, Taranto, Torino, Trapani, Trento, Udine, Verbania, Verona



Il mezzo di trasporto più antico

Vito

// Possiamo avere tutte le patenti, dalla A alla Z, ma dopo aver spento il motore, Siamo Tutti Pedoni! Proviamo a guardare con simpatia chi si sposta con questo mezzo di trasporto antichissimo che sono i piedi: in fondo, camminando, fa un favore anche a noi e alla città! //

CELLULARI, SMARTPHONE, IPOD ...

MI FACCIÒ L'ULTIMO
SELFIE!



... MA OCCHIO ALLA STRADA!

TEENAGERS SAFETY

I TEENAGERS MENTRE ATTRAVERSANO LA STRADA SONO DISTRATTI DA:



42%

**ASCOLTO DELLA MUSICA
CON AURICOLARI**



21%

**CHIAMATE
AL CELLULARE**



21%

**UTILIZZO DI SUPPORTI
PER LA MESSAGGISTICA**

LA METÀ DEI TEENAGERS AFFERMANO CHE SPESSO SI TROVANO IN GIRO A PASSEGGIO QUANDO FUORI FA BUIO:



La mobilità dolce

La mobilità "dolce" è un'idea semplice: sono gli spostamenti a piedi, in bicicletta, su ferrovie minori, percorsi da chi ha voglia di andare a bassa velocità per vivere le città e il territorio, non più solo da attraversare. È mobilità dolce il cammino sulla via Francigena, l'avventura a piedi di Paolo Rumiz sul percorso dell'Appia da Roma a Brindisi, una pedalata sulla greenway tra Spoleto e Norcia, un viaggio sulla ferrovia Transiberiana d'Italia tra Abruzzo e Molise, è andare a spasso per Bologna con i racconti storici di Eugenio Riccòmini.

Il viaggiatore "slow" è un utente debole per definizione, che va incoraggiato e protetto da chi ancora oggi si muove ad alta velocità sulle strade, mettendo a rischio la vita di tante persone. Ogni giorno tra chi si muove in città, ben il 24% non fa più di 2 km ed un altro 22% non supera i 5 km: ma i pedoni sono solo il 16% degli spostamenti. Quindi i percorsi a piedi potrebbero aumentare molto: fa bene alla salute, fa bene alla città, fa bene al pianeta. Ma ci vuole sicurezza: la strada deve ritornare ad essere uno spazio pubblico da condividere.

**Anna Donati, presidente onoraria di
CoMoDo - Confederazione Mobilità Dolce**

Che città pesti?

Raccontaci la tua città (ma anche la campagna, gli spazi verdi, strade o vicoli) vista attraverso i tuoi piedi!

Fai un selfie ai tuoi piedi mentre cammini e unisciti alla campagna Siamo Tutti Pedoni! Raccontaci dove sei e inviacelo con un breve messaggio con una di queste modalità:

- postalo sui tuoi social con l'hashtag #SiamoTuttiPedoni
- postalo o invialo sulla pagina Facebook www.facebook.com/SiamoTuttiPedoni
- spediscilo a info@centroantartide.it



E tu, dove cammini?

#SiamoTuttiPedoni

I selfie di tutti i pedoni saranno pubblicati sulla pagina Facebook www.facebook.com/SiamoTuttiPedoni

Patrocini

Senato della Repubblica , Camera dei Deputati, Ministero della Salute, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ANCI, Regione Emilia-Romagna - Osservatorio per l'Educazione alla Sicurezza Stradale, ACI

Campagna promossa da

Centro Antartide
SPI Cgil, FNP Cisl, UILP Uil

Aderenti

Comune di: Bologna, Cesena, Campagnola Emilia, Catania, Cosenza, Faenza, Ferrara, Forlì, Desenzano del Garda, Legnano, Modena, Novara, Piacenza, Pistoia, Ravenna, Sassari, Trento, Udine, Verbania, Verucchio

Osservatorio Provinciale Sicurezza Stradale di Reggio Emilia
AUSER – Associazione per l'Invecchiamento Attivo; ADA – Associazione per i Diritti degli Anziani

Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale - Torino
FAI Emilia-Romagna

ADP – Associazione Diritti Pedoni; AICE - Associazione Italiana contro l'Epilessia; AIFVS - Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada Onlus sedi di Boretto, Perugia e Venezia; Associazione Italiana Medici per l'Ambiente – ISDE Italia; ANCESCAO

Coordinamento Provinciale di Bologna; Associazione Enigma 2002 (VB); Associazione La Città Possibile (TO); Associazione La Strada Siamo Noi (GE); Co.Mo.Do. - Confederazione Mobilità Dolce; Ecoistituto del Veneto "Alex Langer"; Genitori Antismog (Mi); Legambiente Bologna; UIC Emilia-Romagna – Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ACU - Associazione Consumatori Utenti; Adiconsum; ADOC - Associazione Difesa Orientamento del Consumatore; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori; Federconsumatori sedi di Bologna, Modena e Rimini; Movimento Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori
ISS - Istituto Superiore di Sanità; Azienda SS2 Bassa

Friulana-Isontina/Dipartimento di Prevenzione;
Azienda USL di Reggio Emilia
Conad, Coop Adriatica, Tper
www.lastradasiamonoi.info, ww.piedibus.it, www.sicurauto.it,
www.sicurmoto.it

Comuni firmatari del Manifesto per una città amica dei pedoni

Ancona, Arezzo, Bari, Barletta, Bologna, Bolzano, Brescia,
Cesena, Cosenza, Enna, Fermo, Ferrara, Forlì, Grosseto, La
Spezia, Latina, Lecce, Lodi, Macerata, Mantova, Matera, Milano,
Modena, Monza, Napoli, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacen-
za, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rieti, Rimini, Rovigo, Taranto,
Torino, Trapani, Trento, Udine, Verbania, Verona

Siamo Tutti Pedoni 2015

Ideazione e coordinamento: Centro Antartide

A cura di: Vittorio Beccari, Sara Branchini,
Alessio Castellani, Grazia Locritani, Marco Pollastri

Immagine di copertina: Gastone Mencherini

Si ringraziano: Raffraela Brusia, Alessandra Mangalaviti,
Mario Gomboli e la casa editrice Astorina; Ornella Castel-
lini, Davide Pettani, Gianfranco Manfredi per la serie di
Adam Wild e la Sergio Bonelli Editore; Nicoletta Zavattini
della redazione di Superquark; Francesca Magnolfi.

Stampato nel mese di ottobre 2015 presso
Mig-Moderna Industrie Grafiche srl (BO)

Info e adesioni:

Centro Antartide, via Santo Stefano 67 Bologna

051/260921, info@centroantartide.it

www.siamotuttipedoni.it

www.facebook.com/SiamoTuttiPedoni

#SiamoTuttiPedoni

Con il patrocinio di:



Senato della Repubblica



Camera
dei
deputati



Ministero della Salute



CONFERENZA DELLE REGIONI E
DELLE PROVINCE AUTONOME



OSSERVATORIO
PER L'EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE
Regione Emilia-Romagna



Automobile Club d'Italia

Con il contributo di:



CISL
PENSIONATI



Ideazione e coordinamento:

ANTARTIDE
Centro Studi e Comunicazione Ambientale

#SiamoTuttiPedoni
www.siamotuttipedoni.it